



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE  
di  
**PAESAGGISTA**

ANNO 2018 – SECONDA SESSIONE

**TRACCE**

Traccia 1.

"In un mondo in rapida crescita urbana sempre più sotto pressione per i limiti ambientali, penso non sia esagerato dire che questo è il secolo dell'architettura del paesaggio". Il candidato, leggendo questa frase di Richard Weller, proponga le proprie riflessioni sul ruolo contemporaneo dell'architetto paesaggista.

Traccia 2.

L'Art. 5 della Carta dei giardini storici, detta Carta di Firenze (1981), recita: "Espressione dello stretto rapporto tra civiltà e natura, luogo di piacere, adatto alla meditazione o al sogno, il giardino acquista così il senso cosmico di un'immagine idealizzata del mondo, un "paradiso" nel senso etimologico del termine, ma che è testimonianza di una cultura, di uno stile, di un'epoca, eventualmente dell'originalità di un creatore."

Il candidato commenti questa frase, narrando le diverse fasi della storia del giardino europeo, in relazione al proprio contesto culturale, politico e geografico.

Traccia 3

Il candidato ha ricevuto l'incarico di riqualificare una cava estrattiva, di pietra, dismessa presente in un'area agricola collinare, ricadente in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico. Il candidato quindi descriva le diverse fasi e gli strumenti per l'elaborazione del progetto di riqualificazione (vedi relazione paesaggistica), ed ipotizzi i diversi scenari possibili (diverse soluzioni progettuali possibili e motivazioni).

## Tema n. 1. Rivisitazione del progetto per Piazza dei Ciampi, Firenze.

Pochi mesi fa è stata inaugurata la nuova Piazza dei Ciampi.

La nuova configurazione della piazza vede la realizzazione di un giardino centrale, un recinto centrale con sedute e aree verdi (con cisto di Montpellier, iperico, ecc.) e fasce perimetrali pavimentate. Il recinto è delimitato da una ringhiera e da una siepe di tasso, mentre le fasce perimetrali, in calcestruzzo architettonico accompagnate da filari di aranci amari, dovrebbero accogliere fiere e mercatini rionali. Precedentemente la piazza dei Ciampi ospitava difatti il Mercatino delle pulci, ora spostato in Piazza Annigoni.

La piazza prende origine dalla demolizione di alcuni edifici durante il periodo fascista.

I due Landmark significativi della piazza sono la Loggia del Pesce (progetto originale di Giorgio Vasari 1567, successivamente ampliata, demolita e infine ricostruita in piazza dei Ciampi nel 1955) e il grande pino (*Pinus pinea*, piantato negli anni Cinquanta del Novecento) centrale allo spazio della piazza, oltre che la delimitazione dello spazio della piazza da una cortina di edifici ben riconoscibile e definita.

La nuova sistemazione ha accolto vari pareri, positivi e negativi con motivazioni diverse.

Alla luce delle varie osservazioni emerse al candidato si chiede quindi di presentare una soluzione alternativa della piazza, sia mantenendo in parte il nuovo impianto, sia riorganizzando il tutto, tenendo comunque conto:

- dei Landmark presenti;
- della relazione con il giardino del Gratta (area giochi) e la parete ceca dell'edificio posto tra la piazza e via dell'Agnolo;
- garantire le viste in direzione della Cupola del Duomo (asse via Martiri del Popolo-giardino del Gratta)
- reinterpretare i segni storici in chiave contemporanea quando possibile (dai segni del vecchio tessuto insediativo alla presenza del mercatino delle pulci);
- proporre un nuovo arredo contemporaneo idoneo per il paesaggio storico urbano di Firenze;
- la percorrenza pedonale da via Pietrapiana (asse via del Corso – area del Mercato di Sant'Ambrogio);
- garantire la presenza di aree verdi, sedute e possibilmente utilizzi come manifestazioni, mercatini rionali, ecc.;
- flessibilità di utilizzo e fruizione della piazza (anziani, studenti, turisti, comunità musulmana, abitante che qui lavora, viene a fare acquisti o semplicemente a passeggiare, ecc.).

Il candidato dovrà pertanto presentare una nuova soluzione progettuale utilizzando la planimetria allegata (scala 1:500), corredandola di schizzi, sezioni, skyline e particolari costruttivi idonei a rappresentare il nuovo intervento.

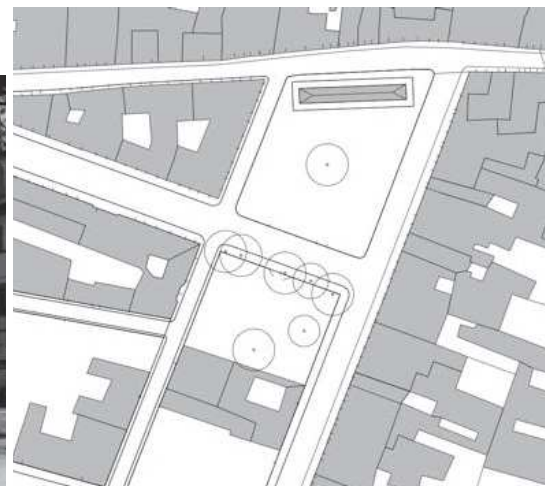




Foto storica del Mercatino delle Pulci e la sistemazione attuale dell'area giochi - Giardino del Gratta.



Foto dello stato attuale della Piazza dei Ciompi.







## **Tema n. 2. Progetto di un sistema di spazi aperti a parcheggio e aree verdi di uso pubblico a Sesto Fiorentino.**

Lungo il viale dei Mille di Sesto Fiorentino, a seguito dei lavori legati alla realizzazione dell'alta velocità, si è creata una area residuale che mantiene il tracciato viario (ex viabilità di cantiere) ad uso della viabilità locale. Gli spazi sterrati adiacenti sono utilizzati in modo spontaneo, prevalentemente come parcheggio, in particolare come deposito/area sosta camper, come parcheggio di automobili nei giorni della pulizia delle strade limitrofe e durante il giorno del sabato quando si svolge il mercato settimanale nel centro di Sesto Fiorentino. È anche presente una piccola area recintata per cani.

L'area si ritrova delimitata a sud dalla via Donizetti che scorre lungo la ferrovia, a ovest dalla Scuola dell'Infanzia Anna Marchesini Gobetti, oltre un piccolo orto e aree residenziali a bassa densità abitativa, a nord dalla via Giusti che confina a sua volta con il campo agricolo della Villa Guicciardini Corsi Salviati. Ad est, la via dei Mille che funge da viabilità principale, scorre ad un livello inferiore per il sottopasso ferroviario.

L'area che ha una forma stretta e allungata fornisce una ideale connessione visiva e relazionale tra il Monte Morello e la città. Spazi interstiziali (tra la scuola e le abitazioni) permettono poi una connessione con il giardino della Ragnaia a ovest dell'area.

Il candidato presenti una soluzione progettuale (planimetria, sezioni tipo, schizzi) che consideri un sistema di spazi aperti costituito da aree verdi di uso pubblico, parcheggi e percorrenze (carrabili e pedonali), in relazione al contesto paesaggistico (specificando materiali, specie arboree e arbustive, ecc.)

Le aree possono essere più o meno strutturate o anche ipotizzate con usi flessibili secondo le necessità (vedi mercato settimanale che si svolge nel centro cittadino).

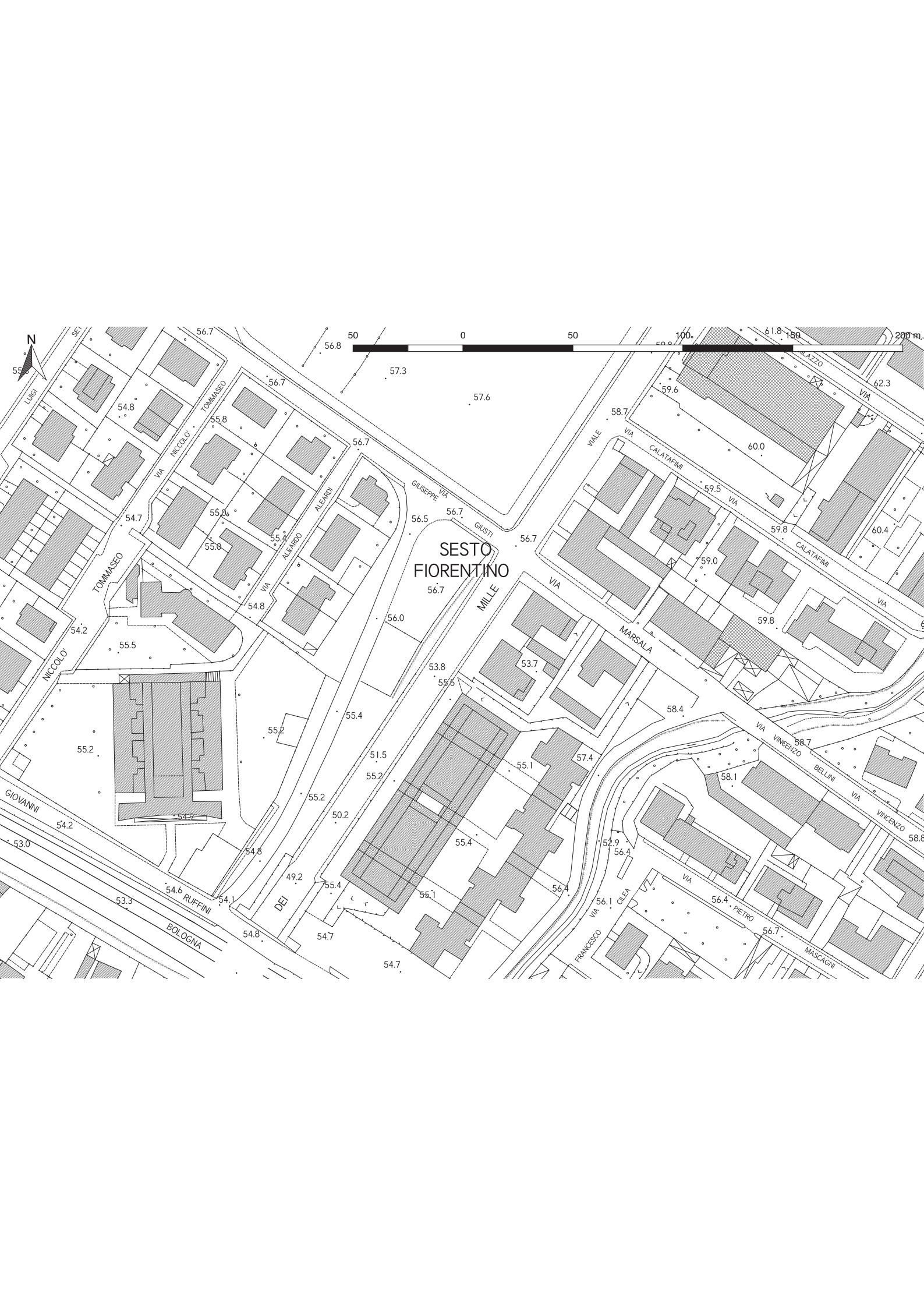
L'asse visivo in direzione del Monte Morello deve essere salvaguardato e valorizzato.













### **Tema n. 3. Progetto di riqualificazione urbana e paesaggistica per l'area "Dietro il Poggio" a Calenzano**

Il presente tema progettuale prende spunto da un bando di concorso, bandito nel 2012, per la riqualificazione dell'area denominata "Dietro il Poggio" nel comune di Calenzano.

Il Concorso era finalizzato all'elaborazione di un progetto urbano che doveva fornire le indicazioni di uno "schema preliminare di assetto territoriale" e proporre soluzioni progettuali per:

- le relazioni urbane, territoriali e paesaggistiche dell'area con le aree limitrofe all'ambito di intervento ed in particolare al rapporto con il centro urbano di Calenzano;
- l'ecosostenibilità dell'intervento complessivo;
- l'assetto urbanistico e la definizione planivolumetrica ed architettonica delle relazioni spaziali pubbliche e private;
- l'assetto degli spazi pubblici e privati e la definizione di massima dello spazio pubblico, inteso come spazio connettivo, collettivo e socializzante;
- l'assetto funzionale e della mobilità;
- la suddivisione in lotti funzionali e il cronoprogramma degli interventi.

Tenendo conto delle planimetrie allegate e delle indicazioni richieste dall'Amministrazione, il candidato imposti il processo progettuale idoneo attraverso schizzi e schemi planimetrici (ed eventuali sezioni tipo) per raggiungere l'obiettivo proposto ipotizzando in particolare:

- il sistema degli spazi aperti come sistema complessivo delle diverse connessioni. Quindi gli spazi da mantenere aperti siano essi pubblici o privati, e le aree che possono accogliere nuova edificazione (ad uso residenziale) anche attraverso la riconversione/demolizione e ricostruzione dell'edificato produttivo presente;
- la relazione del sistema di spazi aperti individuato in relazione al torrente Marina, la Via Barberinese, e il centro urbano di Calenzano (Calenzano alto e Calenzano centro);
- il sistema degli spazi aperti ipotizzando continuità visive e viste verso le colline circostanti e i centri storici di Calenzano alto;
- la relazione con le aree agricole circostanti (individuando se possibile anche un modello insediativo utile ad arginare il consumo di suolo);
- la riorganizzazione degli orti sociali;
- modalità di intervento per rendere ecosostenibile il progetto urbano.
- il sistema delle percorrenze (pedonali, ciclabili, carrabili) e dei parcheggi;
- il trattamento dei margini;
- indicazione relative alla vegetazione, in particolare delle aree alberate e dei viali alberati.









MARINA

TORRENTE

PUBBLICQUE

MULINACCIO

MAGGIOLE

VIA

PIAZZA SAN NICCOLO

TORRENTE (NB)

0

100

200

300

400 m

100 0 100 200 300 400m



0FC20m2016-ConsorzioTEA

0FC20m2016-ConsorzioTEA

0FC20m2016-ConsorzioTEA

0FC20m2016-ConsorzioTEA

0FC20m2016-ConsorzioTEA

0FC20m2016-ConsorzioTEA





## Tav. B - Confini di progetto e preesistenze

